



I PREZZI DELLE UVE VENETE

VENDEMMIA 2024

SOMMARIO

IL CONTESTO VITICOLO REGIONALE	1
LA VENDEMMIA 2024 IN VENETO	2
PREZZI DELLE UVE 2024 IN VENETO.....	3

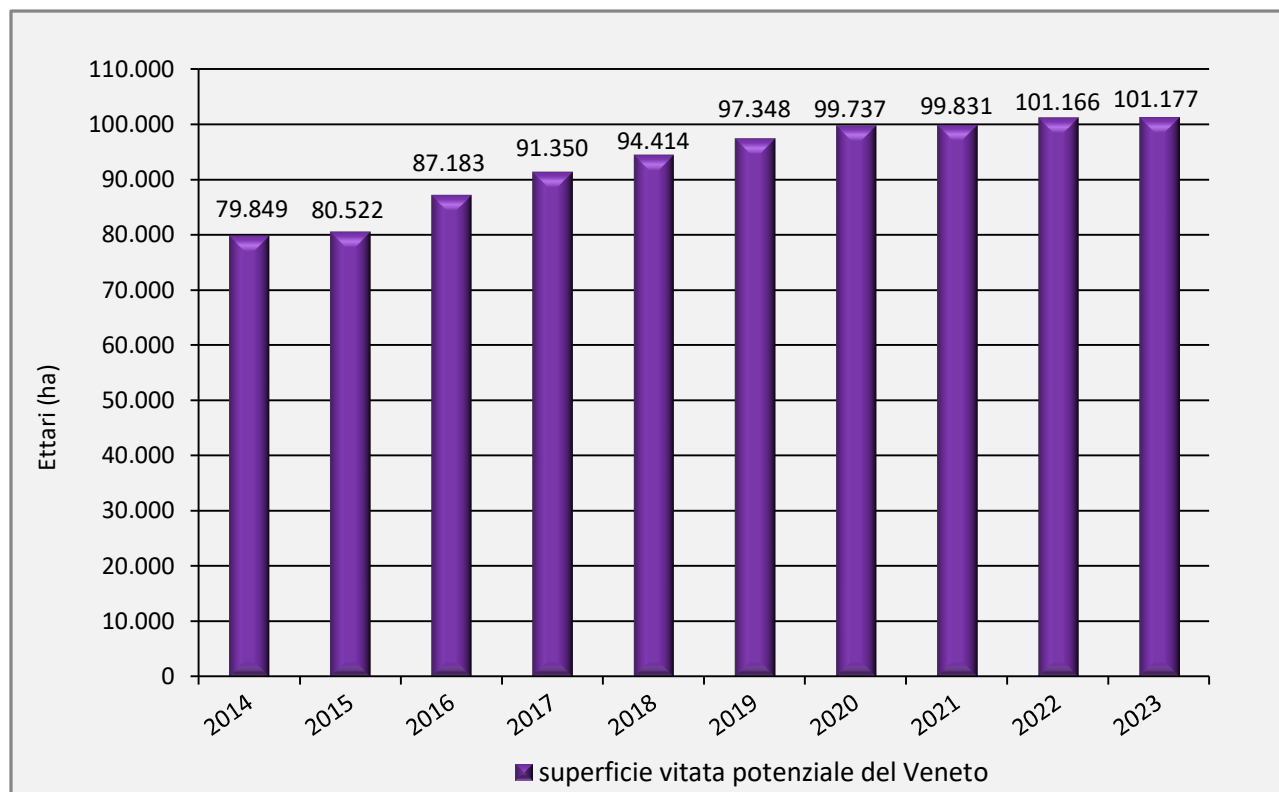
IL CONTESTO VITICOLO REGIONALE

La vitivinicoltura veneta, con statistiche e andamenti in ascesa per i principali indicatori economici del comparto, pongono la nostra regione ai vertici del vitivinicolo in Italia. In attesa dei numeri della vendemmia 2024, che saranno resi pubblici a gennaio 2025 nell'ultima tappa del *Trittico Vitivinicolo veneto* organizzato da Veneto Agricoltura, verranno analizzate delle statistiche consolidate del 2023.

Dall'analisi dei dati dello *Schedario Viticolo* del Veneto, una sorta di catasto della viticoltura regionale, risulta che l'andamento della superficie investita a vigneto nel periodo dal 2014 al 2023 è stata in costante crescita, anche se meno forte del recente passato, con un aumento nell'ultimo decennio del +26,7% che è pari a un incremento medio annuo di circa il 3%. Alla vigilia degli ultimi dati ufficiali di Avepa, nel 2023 risultano censiti 101.177 ettari di **superficie vitata potenziale** che restano stabili, alla luce degli 11 ettari d'incremento rilevati rispetto al 2022. Si ricorda che la superficie potenziale è quella che conteggia, oltre ai vigneti già in produzione, anche le future aree da investire sulla base delle quote annuali regionali d'impianti ex-novo oltre ai diritti di reimpianto detenuti in "portafoglio". Invece, secondo i dati consolidati dell'Istat, nel 2023 i vigneti già produttivi in Veneto si sono attestati a circa 93.061 ettari e, a differenza di quelli potenziali, nell'ultimo anno la superficie totale si presenta in calo del -1,7% ma è cresciuta rispetto al 2014 del +19,9% (Figura 1).

Va detto che la crescita delle superfici vitate venete si è avuta in antitesi alle politiche disincentivanti attuate negli ultimi anni dall'Unione Europea, che si prefiggono di prevenire possibili crisi del mercato del vino (come ad esempio l'estirpo di vigneti nell'ambito della OCM Vino), controtendenza rilevata anche rispetto all'andamento della superficie vitata europea e nazionale. Infatti, coi 661.811 ettari di vigneti produttivi presenti nel 2023, la superficie vitata nazionale nell'ultimo decennio è cresciuta solo del +3,8%, con un andamento altalenante nel periodo di tempo considerato.

Figura 1 - Andamento della superficie vitata totale del Veneto nel periodo 2014-2023



Fonte: Schedario Viticolo dell'Avepa – Regione del Veneto.

Considerando le province maggiormente vitate presenti in regione, Treviso con i suoi 40.597 ettari (43,6% sul totale veneto) vede calare nel 2023 le sue superfici del -2,2%, mentre Verona con 28.721 ettari (30,9% s.t.) fa segnare un rialzo annuo del +0,8%. Dei circa 93mila ettari di vigneto regionale in produzione, il 67% circa viene condotto in convenzionale (62.335 ha), un altro 7,8% in biologico (7.226 ha) e la restante quota del 25,2% sul totale in agricoltura integrata.

Continua la lenta perdita di aziende vinicole che nel 2023 vedono in attività 26.990 unità, con un calo annuo del -1,9% mentre la perdita sale al -8,4% rispetto alla consistenza del 2016. Nell'ultimo anno la dimensione media dell'azienda viticola è arrivata a 3,75 ettari (+4,2% rispetto al 2022).

La rilevante ascesa del "vigneto veneto" dell'ultimo periodo, che ha proiettato la nostra regione oltre quota 100.000 ettari, si fa coincidere col forte aumento delle superfici vitate investite a *Glera* e *Pinot grigio*. Infatti, rimane la *Glera*, la varietà utilizzata per la produzione del *Prosecco*, anche nel 2023 il vitigno che in Veneto detiene le maggiori superfici con complessivi 38.117 ettari censiti e sfiorando la quota del 41% circa del totale dei vigneti regionali. Tra l'altro fa segnare un incremento annuo del +3,8%. In classifica, al secondo posto si trova il *Pinot grigio*, la varietà interessata dalla recente denominazione *Pinot Grigio delle Venezie*, con 15.254 ettari (16,4% s.t.) e un calo delle sue superfici vitate in produzione del -4,6% rispetto al 2022. A seguire in graduatoria troviamo vitigni autoctoni come Garganega, Rondinella, Corvina, Corvinone e Durella, con inframezzate delle varietà internazionali di uva da vino come Merlot, Cabernet Sauvignon, Pinot nero e Chardonnay.

LA VENDEMMIA 2024 IN VENETO

Anche in questo ultimo anno continua imperterrita l'impatto del cambiamento climatico sui vigneti e conseguentemente sulla produzione di uva e vino nel continente europeo, con le statistiche dei Paesi principali produttori che restano ancora inferiori alla media quinquennale. Le prime stime per il 2024 indicano una vendemmia più che scarsa per la Francia (-18% in volume, con 39,2 milioni di ettolitri), mentre la produzione della Spagna appare in ripresa. Infatti, con 39,75 milioni di ettolitri stimati, gli spagnoli avrebbero un rialzo del 20% sui volumi 2023, scalzando la Francia dalla seconda posizione della classifica mondiale dei produttori.

Comunque sia, nonostante l'aumento delle fitopatie e le difficili condizioni climatiche di alcune aree d'Europa, la qualità del raccolto rimane buona grazie al lavoro eccellente dei viticoltori in campo e poi degli enologi in cantina. In questo contesto, l'Italia ad oggi si stima che possa ritornare al primo posto mondiale per quantitativi di vino prodotto con circa 41 milioni di ettolitri (+7% sul 2023, seppure con un -12,8% sulla media quinquennale), come asserito nel corso delle "Previsioni vendemmiali 2024" dal pool di esperti di Assoenologi, Unione Italiana Vini (UIV) ed Ismea a settembre.

Tornando nell'ambito regionale, in Veneto la **vendemmia 2024** è partita con circa una settimana di anticipo rispetto all'annata precedente, con i primi tagli delle uve precoci (*Glera*, *Pinot* e *Chardonnay*) già dopo Ferragosto, proseguita poi con i *Tai* e i *Sauvignon*, mentre con le uve rosse si è partiti nella prima decade di settembre con *Merlot* e *Cabernet* e chiudere poi la vendemmia con le varietà tardive (*Raboso*) a cavallo tra l'ultima settimana di settembre e la prima ottobre.

Nonostante l'annata agrometeorologica non buona e i vari casi di fitopatie in diverse zone viticole del Veneto, la qualità dell'uva arrivata in cantina è stata tra il buono e l'ottimo, con la possibilità di poter ottenere vini in linea con i migliori standard. Per il Veneto si stima una produzione di vino di circa 11 milioni di ettolitri, stabile rispetto al 2023, restando così al primo posto in Italia nel settore vino.

PREZZI DELLE UVE 2024 IN VENETO

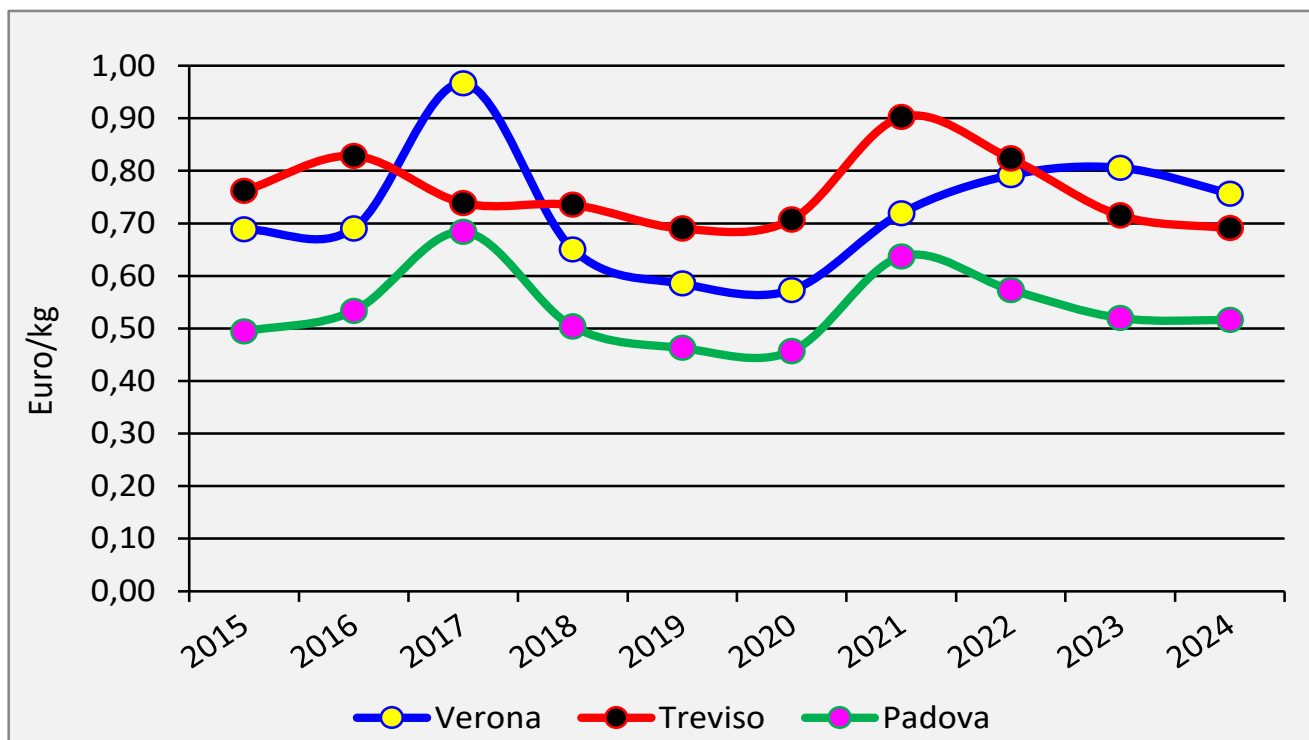
I **prezzi delle uve** venete della vendemmia 2024, rilevati per tutte le tipologie d'uva e denominazioni presenti sul territorio regionale dalle *Borse Merci* delle Camere di Commercio di Verona, Treviso e Padova, mostrano una quotazione media per tutte le varietà presenti in listino di 0,66 €/kg, valore che determina una diminuzione del -3,5% rispetto al 2023.

A livello provinciale, come da Figura 2, si evince un andamento al ribasso delle quotazioni medie per le tre province in esame. In particolare, tengono i prezzi delle uve di **Padova**, con una quotazione media annua di 0,52 €/kg pari a un lieve calo del -0,7% rispetto al 2023. Mantiene la leadership delle quotazioni dell'uva in Veneto la provincia di **Verona**, anche se fa segnare la decrescita annua più elevata del prezzo medio unitario delle uve pari al -6,1% a fronte di una quotazione di 0,76 €/kg. Al pari delle altre uve venete viste in precedenza, anche per la provincia di **Treviso** col prezzo medio di 0,69 €/kg fa segnare una variazione negativa del -3,4% rispetto all'anno precedente.

Dall'analisi si evince che gran parte delle varietà di uva hanno fatto registrare variazioni negative del prezzo rispetto al 2023, con le uve IGT che hanno evidenziato una maggiore tenuta delle quotazioni medie rispetto a quanto rilevato per le uve DOC e DOCG.

Le curve visibili nella figura 2 rappresentano il trend dell'ultimo decennio delle quotazioni medie alla produzione delle uve coltivate, raccolte e vendute nelle tre province venete oggetto di studio, dove è abbastanza palese il loro andamento altalenante che è inevitabilmente condizionato dalle condizioni meteo e fisiopatologiche che possono limitare o meno la produzione e quindi la disponibilità di uva.

Figura 2 - Andamento del prezzo medio delle uve (euro/kg) nelle tre province venete



Fonte: Borse Merci delle Camere di Commercio di Verona, Padova e Treviso.

L'andamento calante delle quotazioni medie delle uve potrebbe anche dipendere dall'incremento del potenziale produttivo, alla luce dell'entrata in produzione dei nuovi impianti. Nell'ultimo decennio, infatti, si è avuta la frenetica corsa agli impianti con le varietà Glera e Pinot Grigio, che ha portato al forte incremento della produzione e il quasi inevitabile abbassamento dei prezzi alla produzione.

In Veneto nel 2023 si è avuta una brusca frenata dei vigneti condotti in agricoltura biologica, con un calo annuo della superficie in “bio” del -10,7% (8.670 ha totali), ma le uve così prodotte riescono a spuntare dei prezzi alla produzione in media più alti fino ad un +30% per le bianche e col rialzo che si spinge oltre il +35% per le rosse rispetto alle uve raccolte da impianti condotti in convenzionale.

Passando all’analisi delle quotazioni medie riscontrate nella vendemmia 2024 dalle principali cultivar che costituiscono la base per le varie denominazioni presenti in Veneto, la tabella 1 mostra per le diverse tipologie di **uve veronesi** DOC una preponderanza delle variazioni negative del prezzo medio rispetto a quanto registrato l’anno precedente, con un valore medio provinciale che si approssima ai 0,87 €/kg e una relativa perdita del -7,7% rispetto al 2023.

Tabella 1 - Prezzi delle uve - VERONA (euro/kg)

	Vendemmia 2024			Variazione 2024/2023		
	min	max	media	min	max	media
Uve DOC:						
Bardolino	0,45	0,50	0,48	12,5%	0,0%	5,6%
Bardolino zona classica	0,45	0,55	0,50	0,0%	0,0%	0,0%
Custoza	0,40	0,50	0,45	5,3%	11,1%	8,4%
Valpolicella	0,90	1,20	1,05	-10,0%	-7,7%	-8,7%
Valpolicella zona classica	1,00	1,30	1,15	-9,1%	-7,1%	-8,0%
Recioto e Amarone	1,90	2,20	2,05	-13,6%	-12,0%	-12,8%
Recioto e Amarone zona classica	2,00	2,30	2,15	-13,0%	-11,5%	-12,2%
Soave	0,40	0,45	0,43	0,0%	0,0%	0,0%
Soave zona classica	0,60	0,70	0,65	-20,0%	-12,5%	-16,1%
Valdadige Pinot grigio	0,77	0,82	0,80	0,0%	0,0%	0,0%
Durello	0,50	0,60	0,55	n.d.	n.d.	n.d.
Garda bianco Doc	0,38	0,45	0,42	0,0%	0,0%	0,0%
Garda Chardonnay Doc	0,45	0,50	0,48	0,0%	0,0%	0,0%
Garda Pinot grigio Doc	0,53	0,58	0,56	6,0%	5,5%	5,7%
Lugana DOC	1,97	2,27	2,12	3,7%	-5,4%	-1,4%
Bianco Doc delle Venezie	0,38	0,45	0,42	0,0%	0,0%	0,0%
Pinot grigio Doc delle Venezie	0,53	0,58	0,56	6,0%	5,5%	5,7%
Media uve DOC e DOCG	0,80	0,94	0,87			-7,7%
Uve IGT:						
Chardonnay	0,45	0,48	0,47	4,7%	0,0%	2,2%
Cabernet	0,40	0,45	0,43	0,0%	0,0%	0,0%
Merlot	0,30	0,35	0,33	0,0%	0,0%	0,0%
Bianco Verona	0,30	0,35	0,33	20,0%	0,0%	8,3%
Rosso Verona	0,30	0,35	0,33	0,0%	-12,5%	-7,1%
Media uve IGT	0,35	0,40	0,37			0,5%
Media totale	0,70	0,82	0,76			-6,1%

Fonte: Borsa merci della Camera di Commercio di Verona.

Tra le uve DOC, le variazioni negative più elevate si annoverano per *Amarone* e *Recioto* (2,05 €/kg) con un -12,8% e, ancor più, per *Soave zona classica* (0,65 €/kg e -16,1%). Invece, si rilevano i buoni rialzi delle quotazioni medie delle uve del *Bardolino* (+5,6%), *Garda Pinot grigio* e *Pinot grigio delle Venezie* (entrambe col +5,7%) e, per finire, del *Custoza DOC* (0,45 €/kg e +8,4%). Per diverse tipologie di uve, invece, si registrano prezzi unitari invariati rispetto al 2023.

Ben diversa la situazione rilevata per le uve IGT veronesi, con un prezzo medio generale di 0,37 €/kg, che mostrano una variazione in rialzo del +0,5% rispetto al 2023, grazie all'aumento delle quotazioni medie dello *Chardonnay* (0,47 €/kg e +2,2%) e *Bianco Verona* (0,33 €/kg e +8,3%), con il solo *Rosso Verona* a presentare il prezzo in calo nell'ultimo anno (0,33 €/kg e -7,1%).

Sulla stessa linea del veronese quanto rilevato per le uve della provincia di **Treviso**, con i prezzi medi alla produzione delle uve DOC più in difficoltà di quelli registrati dalle IGT.

È di gran lunga il *Cartizze DOCG*, come consuetudine, ad evidenziare il prezzo medio più elevato visto che nel 2024 è arrivato fino a quota 3,75 €/kg seppur in diminuzione del -10,2% rispetto all'anno precedente. Ricordiamo che nel recente passato le uve di questa tipologia di Prosecco hanno toccato punte di quotazioni che si sono spinte anche fino a 4,25 €/kg nel 2011 e che ha saputo reagire più che bene alla concorrenza dei cugini dopo essere sceso fino ai 2,05 €/kg nel 2013.

Nel contesto delle denominazioni d'origine prevalgono le variazioni negative per i prezzi delle uve trevigiane, con la diminuzione massima che è stata rilevata per il *Verduzzo* con il -11,8% (0,38 €/kg) rispetto alle quotazioni del 2023, seguito dal *Raboso* con un -10,4% (0,52 €/kg) e ancora dal *Prosecco DOCG Valdobbiadene Superiore di Cartizze* con un -10,2% (tabella 2).

Al netto delle varietà di uve DOC che presentano la stabilità dei prezzi rispetto al precedente anno, tra le poche variazioni al rialzo delle quotazioni rispetto al 2023 ci sono il +4,5% fatto segnare dai *Prosecco DOCG Asolo*, il +4,8% del *Pinot nero atto a DOC* e l'aumento massimo del +7,4% ascrivibile ai *Complementari atti al taglio con Prosecco DOC*.

È risaputo che le uve dei vigneti della provincia di Treviso posti in collina della varietà *Glera*, quelle comunemente utilizzate nelle rinomate denominazioni Prosecco DOCG, quasi sempre riescono a spuntare le quotazioni medie più elevate rispetto a quelle prodotte in pianura, anche perché queste ultime in gran parte sono devolute alla produzione dei vini IGT.

Comunque sia, nella terra d'elezione dei "bianchi" quasi sempre i prezzi delle uve rosse DOC riescono a spiccare quotazioni medie più basse di quelle bianche, con i prezzi che si tengono intorno ai 40 centesimi di euro al kg per i *Cabernet*, *Tai*, *Refosco* e *Merlot*, con la quotazione più elevata del *Raboso* (0,52 €/kg).

Invece, i prezzi medi delle uve trevigiane IGT presentano una quotazione media generale di 0,43 €/kg a cui fa eco un rialzo annuo del +1,4%, grazie ai buoni incrementi rispetto al 2023 fatti segnare dai *Sauvignon* (0,58 €/kg e +9,5%) e, ancor più, per le uve dell'incrocio *Manzoni* (0,68 €/kg e +22,7%).

Una buona parte delle uve IGT presentano variazioni nulle rispetto al 2023, mentre tra i pochi ribassi registrati spiccano il -6,3% del *Refosco* (0,38 €/kg), il -8,0% del *Verduzzo* (0,35 €/kg) e il picco negativo della *Glera* IGT (0,29 €/kg e -11,1%).

Tabella 2 - Prezzi delle uve - TREVISO (euro/kg)

	Vendemmia 2024			Variazione 2024/2023		
	min	max	media	min	max	media
Uve DOC e DOCG:						
Pinot bianco atta a DOC	0,45	0,50	0,48	0,0%	0,0%	0,0%
Glera atta a Prosecco DOC	1,07	1,13	1,10	-2,2%	-4,7%	-3,5%
Complementari atti al taglio con Prosecco DOC	0,49	0,54	0,51	7,8%	7,0%	7,4%
Pinot bianco, Chardonnay (atto al taglio con DOCG)	0,70	0,80	0,75	0,0%	0,0%	0,0%
Pinot grigio DOC delle Venezie e DOC Venezia	0,54	0,59	0,56	3,9%	3,5%	3,7%
Pinot nero atta a DOC	0,52	0,57	0,55	6,1%	3,6%	4,8%
Chardonnay DOC	0,45	0,50	0,48	0,0%	0,0%	0,0%
Verduzzo DOC	0,35	0,40	0,38	-12,5%	-11,1%	-11,8%
Cartizze DOCG	3,50	4,00	3,75	-9,1%	-11,1%	-10,2%
Glera atta a Prosecco Conegliano-Valdobbiadene DOCG "Rive"	1,55	1,65	1,60	-8,8%	-8,3%	-8,6%
Glera atta a Prosecco Conegliano-Valdobbiadene DOCG	1,45	1,55	1,50	-9,4%	-8,8%	-9,1%
Prosecco DOCG Asolo	1,30	1,40	1,35	4,7%	4,3%	4,5%
Tai atta a DOC e DOCG	0,39	0,44	0,42	2,6%	2,3%	2,5%
Cabernet atta a DOC	0,45	0,50	0,48	-6,2%	-9,1%	-7,8%
Refosco atta a DOC	0,38	0,42	0,40	-9,5%	-6,7%	-8,0%
Raboso atta a DOC	0,49	0,54	0,52	-10,9%	-10,0%	-10,4%
Merlot atta a DOC	0,35	0,40	0,38	0,0%	0,0%	0,0%
Media uve DOC e DOCG	0,85	0,94	0,89			-5,0%
Uve IGT:						
Verduzzo IGT	0,32	0,37	0,35	-8,6%	-7,5%	-8,0%
Pinot bianco IGT	0,40	0,45	0,43	0,0%	0,0%	0,0%
Sauvignon IGT	0,50	0,65	0,58	11,1%	8,3%	9,5%
Chardonnay IGT	0,40	0,45	0,43	0,0%	0,0%	0,0%
Manzoni IGT	0,60	0,75	0,68	20,0%	25,0%	22,7%
Merlot IGT	0,32	0,37	0,35	-3,0%	0,0%	-1,4%
Cabernet IGT	0,40	0,45	0,43	0,0%	0,0%	0,0%
Pinot nero IGT	0,40	0,45	0,43	0,0%	0,0%	0,0%
Refosco IGT	0,35	0,40	0,38	-7,9%	-4,8%	-6,3%
Raboso IGT	0,48	0,53	0,51	0,0%	0,0%	0,0%
Malbec IGT	0,35	0,40	0,38	0,0%	0,0%	0,0%
Glera IGT	0,27	0,31	0,29	-10,7%	-11,4%	-11,1%
Tai IGT	0,35	0,40	0,38	0,0%	0,0%	0,0%
Media uve IGT	0,40	0,46	0,43			1,4%
Media totale	0,65	0,73	0,69			-3,4%

Fonte: Borsa merci della Camera di Commercio di Treviso.

Lievemente meno negativa l'ultima vendemmia della provincia di **Padova** che, a differenza delle altre due province in esame, vede limitare la diminuzione della quotazione media di tutte le uve dell'area di solo un -0,7% rispetto al 2023 a fronte di un prezzo generale di 0,52 €/kg (tabella 3).

I prezzi medi di vendita maggiori riscontrati del padovano, dai dati della Camera del Commercio di Padova, sono ascrivibili per le uve delle denominazioni DOC e DOCG, in particolare per la *Glera* atta al Prosecco (1,07 €/kg), seguita dalla *Friulara DOCG Bagnoli* (0,90 €/kg). Per tutte le altre varietà DOC e DOCG si rilevano prezzi compresi nel range tra il minimo di 0,50 €/kg registrato per *Serprino* e *Merlot* mentre il limite massimo della forbice di 0,59 €/kg si ascrive al *Colli Euganei Fior d'arancio* DOCG.

Tabella 3 - Prezzi delle uve - PADOVA (euro/kg)

	Vendemmia 2024			Variazione 2024/2023		
	min	max	media	min	max	media
Uve DOC e DOCG "Colli Euganei":						
Bianco DOC	0,50	0,60	0,55	0,5%	0,0%	0,2%
Pinot bianco e Chardonnay DOC	0,50	0,55	0,53	-7,4%	-14,1%	-11,0%
Pinot Nero atto a Prosecco Rosé	0,50	0,55	0,53	9,9%	8,9%	9,4%
Pinot Bianco, Grigio, Chard. atto al taglio	0,55	0,60	0,58	22,2%	20,0%	21,1%
Serprino DOC	0,45	0,54	0,50	-1,6%	-3,1%	-2,5%
Merlot e rosso DOC	0,45	0,55	0,50	0,0%	0,0%	0,0%
Cabernet DOC	0,55	0,60	0,58	-2,7%	-6,3%	-4,6%
Moscato DOC	0,50	0,55	0,53	2,5%	-6,5%	-2,4%
Colli Euganei Fior d'Arancio DOCG	0,55	0,62	0,59	0,0%	-4,6%	-2,5%
Glera atta a Prosecco DOC	1,03	1,10	1,07	-5,3%	-7,7%	-6,6%
Pinot grigio DOC Venezia	0,52	0,55	0,53	6,4%	0,5%	3,3%
Friulara DOCG Bagnoli	0,80	1,00	0,90	0,0%	-9,1%	-5,3%
Media uve DOC e DOCG	0,58	0,65	0,61			-1,3%
Uve IGT:						
Chardonnay e Pinot bianco IGT	0,42	0,47	0,44	4,2%	3,7%	3,9%
Glera IGT	0,27	0,32	0,30	-11,2%	-9,6%	-10,3%
Moscato IGT	0,42	0,48	0,45	-4,5%	-11,1%	-8,1%
Merlot IGT	0,32	0,37	0,35	10,2%	6,7%	8,3%
Cabernet IGT	0,40	0,45	0,43	0,0%	0,0%	0,0%
Rabosa IGT	0,45	0,50	0,48	12,5%	11,1%	11,8%
Pinot nero IGT	0,42	0,47	0,44	4,2%	3,7%	3,9%
Bianca IGT	0,25	0,30	0,28	-5,7%	-13,0%	-9,8%
Rossa IGT	0,30	0,35	0,33	0,0%	0,0%	0,0%
Media uve IGT	0,36	0,41	0,39			0,2%
Media totale	0,48	0,55	0,52			-0,7%

Fonte: Borsa merci della Camera di Commercio di Padova.

Se la quotazione media generale dei DOC e DOCG, pari a 0,61 €/kg, presenta una decrescita del -1,3% rispetto al 2023, per le uve IGT invece c'è un lieve rialzo del +0,2% (0,39 €/kg).

Per i vitigni IGT, solo le uve di *Moscato* e *Rabosa* si avvicinano al muro dei 0,50 euro al kg, mentre le restanti varietà si tengono nel range tra il prezzo minimo registrato dall'uva *Bianca* IGT con 0,28 €/kg e i 0,44 €/kg del *Pinot nero* e degli *Chardonnay* e *Pinot bianco* IGT.

In termini di variazioni percentuali annue dei prezzi medi, nel 2024 le diverse tipologie di uve DOC e DOCG rispetto a quanto rilevato nel 2023 spiccano quelle negative per *Glera atta al Prosecco* (-6,6%) e *Chardonnay* e *Pinot bianco* (-11,0%), mentre quelle maggiori le palesano i bianchi atti al taglio (+21,1%). Per le uve IGT si rilevano i cali maggiori per *Bianca* IGT (-9,8%) e *Glera* (-10,3%), di contro ci sono dei buoni rialzi messi a segno dai *Merlot* (+8,3%) e, ancor più, *Rabosa* (+11,8%).

Stesura e cura del Rapporto del dott. Nicola Severini dell'Osservatorio Economico Agroalimentare di Veneto Agricoltura.

La redazione del testo è stata chiusa il 9 Dicembre 2024.



Per l'uso e la riproduzione dei testi, tabelle e grafici, si chiede la citazione degli estremi della pubblicazione.

Per informazioni sui dati

Dott. Nicola Severini

E-mail: nicola.severini@venetoagricoltura.org

tel. 049/8293766

VENETO AGRICOLTURA

Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario

U.O. Economia e Comunicazione – Osservatorio Economico Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711

e-mail: studi.economici@venetoagricoltura.org

sito web: www.venetoagricoltura.org